

Variazione età pensionabile

Età e requisiti per andare in pensione dal 1° gennaio 2023

L'età pensionabile dal 1° gennaio 2023, sulla base dell'adeguamento alla speranza di vita, è oggetto del decreto direttoriale del 27 ottobre 2021 (Ministero dell'Economia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), pur senza ulteriori incrementi rispetto a quanto stabilito dal decreto del 5 novembre 2019 per il 2021.

A comunicarlo anche la circolare INPS n.28/2022.

Età pensionabile 2023/2024 per la pensione di vecchiaia

L'età pensionabile 2023/2024 per la pensione di vecchiaia (“per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335”, come riportato dalla suddetta circolare INPS) è la seguente:

- 67 anni dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024;
 - 67 anni (requisito ancora da adeguare alla speranza di vita) dal 1° gennaio 2025
- Invece, per i lavoratori dipendenti iscritti alle medesime gestioni e assicurazioni, che abbiano svolto occupazioni gravose e possano far valere almeno 30 anni di contribuzione effettiva, l'età pensionabile per gli anni 2023 e 2024 è fissata a 66 anni e 7 mesi.
- Infine, per i lavoratori la cui contribuzione ha avuto inizio dal 1° gennaio 1996, l'età anagrafica per accedere alla pensione di vecchiaia (che prevede almeno 5 anni di contributi effettivi) è fissata a 71 anni anche per il biennio 2023/2024.

Ricordiamo che, nel caso non si siano maturati i requisiti contributivi necessari per accedere alla pensione di vecchiaia a partire dal 1° gennaio 2023, l'età anagrafica non sarà incrementata rispetto agli anni 2021/2022.

“Restano in ogni caso fermi il regime delle decorrenze introdotto dall'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010 (c.d. finestra mobile) e le indicazioni fornite con il messaggio n. 545 del 10 gennaio 2013”, come indicato dalla suddetta circolare INPS.

Età pensionabile 2023/24 per pensione di anzianità (sistema quote)

L'età pensionabile 2023/2024 per la pensione di anzianità (sistema quote) è di:

- 62 anni, con almeno 35 anni di contributi (e raggiungimento Quota 98 per lavoratori pubblici e privati);
- 63 anni, con stessi requisiti contributivi, ma raggiungimento Quota 99 se lavoratori autonomi con iscrizione INPS.

Requisiti contributivi 2023 per la pensione anticipata

I requisiti contributivi 2023 per la pensione anticipata sono i seguenti:

- Uomini: 42 anni e 10 mesi (2227 settimane);

- Donne 41 anni e 10 mesi (2175 settimane)
(dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2026).

Per i lavoratori la cui contribuzione ha avuto inizio dal 1° gennaio 1996, l'età anagrafica per accedere alla pensione anticipata è fissata a 64 anni d'età, nel caso si posseggano comunque anche gli altri requisiti necessari (20 anni di contributi, importo soglia mensile). Tale requisito anagrafico è valido per gli anni 2023/2024.

Requisiti contributivi 2023 per la pensione anticipata lavoratori precoci

I requisiti contributivi 2023 per la pensione anticipata dei lavoratori precoci (indicati dalla legge n.26/2019) sono i seguenti:

- 41 anni (2132 settimane) dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2026;
- medesimi anni di contribuzione effettiva a partire dal 1° gennaio 2027, da adeguare però alla speranza di vita.

Requisiti contributivi 2023 per la pensione di anzianità

I requisiti contributivi 2023 per la pensione di anzianità sono i seguenti:

- 41 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età;
- “raggiungimento della massima anzianità contributiva corrispondente all'aliquota dell'80%, a condizione che essa sia stata raggiunta entro il 31 dicembre 2011, e in presenza di un'età anagrafica di almeno 54 anni;
- raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e con un'età anagrafica di almeno 58 anni” come specificato dalla circolare INPS n.28/2022.

Si invitano i lavoratori interessati a rivolgersi al proprio consulente o CAF (Centri di Assistenza Fiscale) per verificare la propria situazione contributiva.